



**Misura straordinaria e sperimentale di sostegno
all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei
servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3
anni. Anno educativo 2022/2023**

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale

1. Il Contesto e gli Obiettivi generali

Il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le disegualianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

In particolare, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale la Regione si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata,

anche per le persone con disabilità (FSE+)” ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l’abbattimento delle rette agli asili nido nella consapevolezza che servizi di qualità rivolti ai bambini costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze nell’accesso ai servizi.

Tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, sostenendone la disponibilità e l’accesso diffuso. In particolare, nel corso del 2022, in attuazione della delibera di assemblea legislativa n.79/2022, con delibera di Giunta regionale n.1132 dell’8 luglio 2022 e delibera di Giunta regionale n.1385 del 1 agosto 2022 sono state destinate a Comuni e Unioni dei Comuni rispettivamente 7.250.000,00 euro per il sostegno a gestione e qualificazione del sistema dei servizi per la prima infanzia e 18.250.000 euro per la misura “Al nido con la Regione”, finalizzata, in continuità con gli scorsi anni, all’abbattimento delle rette di frequenza. A tali misure si affiancano gli oltre 28 milioni di euro del Fondo Nazionale ripartiti tra i Comuni e le Unioni dei Comuni dell’Emilia-Romagna con delibera di Giunta regionale n. 1132/2022 per sostenere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni.

Tuttavia, in numerosi territori della nostra regione nell’anno educativo 2022/2023 si è registrato un significativo aumento della domanda per questa tipologia di servizi, che si è tradotta in un aumento dei bambini in lista di attesa, anche in contesti in cui il tasso di copertura è superiore al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Tenuto conto dei tempi di adozione da parte della Commissione europea del Programma FSE+ nonché della necessità di adempiere agli obblighi regolamentari ed in particolare all’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza nella prima seduta del 30/09/2022 dei Criteri di Selezione, con il presente atto si intende dare prima attuazione sperimentale agli impegni assunti per l’anno educativo 2022/2023 rafforzando ulteriormente gli impegni economici già assunti.

La presente misura, che pertanto assume natura **straordinaria e sperimentale**, ha come obiettivo sostenere la più ampia partecipazione dei bambini e delle bambine al sistema dei servizi per la prima infanzia, ampliando l’offerta da parte di Comuni/Unioni di servizi pubblici o convenzionati, al fine di garantire pari opportunità di accesso ai bambini/e della nostra regione.

Attraverso la presente procedura di evidenza pubblica, la Regione intende promuovere e raccogliere la candidatura da parte dei Comuni e Unioni di Comuni ad aderire al progetto impegnandosi all'ampliamento dell'offerta pubblica di servizi educativi per la prima infanzia.

2. Destinatari: requisiti per l'ammissibilità al contributo

Potranno candidarsi a dare attuazione alla Misure i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che attestino per l'anno educativo 2022/2023 la presenza di domande in lista di attesa per la frequenza ai servizi educativi per i bambini e bambine di età 0-3 o comunque di una domanda potenziale espressa e non evasa nel proprio territorio.

3. Contributo a sostegno dell'attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2022/2023: determinazione e vincoli

La Regione riconosce un contributo, determinato come concorso al costo di gestione del servizio, per **i nuovi posti attivati a valere sull'anno educativo 2022/2023** delle seguenti tipologie di servizio, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:

- a) **Nidi** (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3).
- b) **Piccoli Gruppi Educativi (PGE)**. Tale tipologia, in considerazione della natura straordinaria e sperimentale della misura, dei tempi di attivazione della stessa e nelle more dell'avvio del processo di accreditamento di cui all'art. 17 della legge 19/2016, è ammessa esclusivamente nel caso in cui il Comune/Unione attesti e motivi l'impossibilità di attivare le diverse tipologie di servizio nido di cui alla lett. a).

I posti potranno essere attivati nell'intervallo di tempo dal 1 settembre 2022 al 31 marzo 2023, con mantenimento della frequenza fino alla conclusione dell'anno educativo. È prevista la possibilità in corso d'anno di più inserimenti sul medesimo posto, in caso di rinunce.

Il contributo unitario assegnabile al Comune/Unione a copertura dei costi ammonta per l'intero anno educativo (corrispondente ad una durata minima di 10 mesi) è pari a 4.500,00 euro.

Sulla base della effettiva durata di attivazione il relativo contributo unitario verrà proporzionalmente ridotto con arrotondamento alla mensilità superiore.

Il contributo di 4.500,00 euro è stato determinato come una quota (circa il 58%) del "costo standard" già utilizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per sostenere, attraverso il "Fondo di solidarietà comunale", il graduale raggiungimento del livello del 33% di copertura di posti nei servizi educativi per l'infanzia per tutti i Comuni italiani (Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Finanziaria 2022)).

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta di contributo si evidenzia che il contributo complessivo relativo ai posti aggiuntivi attivati ai sensi del presente avviso sarà riconoscibile a consuntivo in quanto a copertura di spese non già finanziate da altre fonti pubbliche o private. In particolare, nel limite del finanziamento approvato, a ciascun Comune/Unione beneficiario sarà riconosciuta la differenza tra la somma dei costi sostenuti per l'attivazione dei posti aggiuntivi ed i proventi finanziari pubblici e privati (rette delle famiglie) attribuiti alla relativa copertura. In relazione alla valorizzazione di cui al precedente paragrafo dovrà essere data evidenza contabile e documentale in via previsionale in sede di presentazione della domanda progettuale e a consuntivo in sede di domanda di pagamento del saldo del contributo regionale.

Sono esclusi dalla presente misura i posti già finanziati con le risorse di cui al decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/07/2022 in materia di Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021. Resta ferma la possibilità per i Comuni/Unioni interessati di richiedere il contributo per nuovi ulteriori posti.

4. Requisiti e caratteristiche dei servizi

I nuovi posti per i quali è possibile richiedere il finanziamento a valere sulla presente Misura dovranno rientrare nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferire alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i Comuni/Unioni e/o accreditati ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 19/2016.

Per quanto attiene le gestioni private sono ammesse l'ampliamento delle convenzioni in essere o la stipula di nuove convenzioni in base alle procedure di competenza

dell'amministrazione locale e nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà sempre in ogni caso essere assicurato il rispetto dei requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

Ai nuovi posti inoltre dovranno essere applicate le medesime condizioni d'accesso e rette vigenti nell'anno educativo 2022/2023 nei servizi educativi dal Comune/Unione di riferimento nonché assicurati, ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2016, i seguenti principi:

- il diritto all'accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

I singoli posti attivati potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono in caso di ritiri e subentri assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di riduzione proporzionale del contributo già indicata al punto precedente del presente avviso.

5. Requisiti dei beneficiari del servizio

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, l'accesso ai nuovi posti per i quali è richiesto il contributo è riservato a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a 40.000,00 euro in analogia alla misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS per l'anno 2022.

Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2022 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2021, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

6. Risorse finanziarie

Al finanziamento della presente misura concorrono le

risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 per complessivi euro 7.000.000,00 nell'ambito della Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

7. Procedure per l'ammissione al contributo

I Comuni/Unioni in possesso dei requisiti specificati che intendano impegnarsi a dare attuazione alla Misura sperimentale dovranno inviare la richiesta di finanziamento.

Nella domanda di finanziamento il Comune/Unione dovrà dichiarare:

- l'impegno all'attivazione della Misura nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- il numero e la tipologia di nuovi posti che intende attivare (o che ha attivato in data successiva al 1/9/2022 ma antecedente la pubblicazione del bando) e il periodo di apertura programmato;
- la procedura ad evidenza pubblica che intende attivare qualora ricorra a soggetti privati;
- il quadro finanziario da cui risultino le modalità di copertura del costo del servizio, ricondotto al singolo posto e al periodo di apertura programmato.

Le domande dovranno essere compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le dovranno essere inviate all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 07 Novembre 2022 pena la non ammissibilità.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili saranno ammesse a contributo. Qualora lo stanziamento di cui al punto 5 non risultasse capiente la Giunta regionale potrà valutare un'integrazione a valere sul programma 2021-2027 FSE+ o, in subordine, una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni.

8. Rendicontazione e monitoraggio della misura

La rendicontazione a carico del Comune/Unione sarà basata sulla indicazione del numero dei posti aggiuntivi attivati e sulla presentazione di un prospetto a consuntivo di quadratura contabile della copertura finanziaria relativa agli stessi, ovvero della tariffa sostenuta dalle famiglie, dei fondi provenienti dal bilancio comunale, di eventuali altri fondi pubblici e privati, e del contributo regionale a concorrenza del costo dei servizi attivati.

La sperimentalià di questa misura fornirà elementi per valutare una revisione/adequamento al sistema di finanziamento dei servizi per la prima infanzia, anche in considerazione dei contenuti della nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo + nell'ambito della priorità 3. "Inclusione sociale" ed in particolare dell'obiettivo specifico k).

9. Modalità di erogazione delle risorse finanziarie

Il contributo pubblico approvato verrà erogato con atto del Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+", o suo delegato, a ciascun Comune e/o Unione dei comuni, al massimo in due tranches, secondo le seguenti modalità alternative:

- una prima tranche pari al 30% previa trasmissione da parte del Comune e/o Unione dei Comuni di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio della Misura, e pertanto delle procedure per l'attivazione di nuovi posti nido a valere sull'anno educativo 2022/23 per l'ampliamento dell'offerta pubblica di servizi educativi per la prima infanzia e richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale, e quindi sulla spesa effettivamente ammissibile, eseguito dall'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+";
- in alternativa al precedente punto, direttamente a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale, e quindi sulla spesa effettivamente ammissibile, eseguito dall'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+".